

## Addio a Pietro Mennea, la Freccia del Sud

**Pubblicato:** Giovedì 21 Marzo 2013

**Il mondo dello sport piange Pietro Paolo Mennea, la “Freccia del Sud”, ex atleta, politico e avvocato italiano. Nato a Barletta il 28 giugno 1952 è morto a Roma oggi, 21 marzo 2013 ucciso da un male incurabile. Il suo record sui 200 metri piani, 19"72, è durato dal 1979 al 1996 (battuto da Michael Johnson). È stato Olimpionico nel 1980 a Mosca.**

☒ Con la collega **Sara Simeoni** e con la **Nazionale di Bearzot** era uno dei grandi **simboli di un'Italia sportiva** capace di esaltare le folle e, perché no, distrarle da un momento buio della storia nazionale. Se a cavallo tra i Settanta e gli Ottanta la cronaca nera continuava a registrare stragi, attentati e nelle migliori delle ipotesi le impennate del prezzo della benzina, quella sportiva regalava le imprese di un ragazzo di Barletta – la **“Freccia del Sud”** – capace di correre più forte di tutti gli altri uomini al mondo. Un Bolt bianco dell'epoca, senza però quel clamoroso strapotere fisico che ha il giamaicano di oggi e tanti altri recordmen degli ultimi trent'anni.

**Pietro Mennea è morto oggi, nel primo giorno di primavera**, a soli 61 anni ma ha lasciato un segno indelebile nello sport italiano e mondiale, il cui eco gli sopravviverà ancora a lungo. In campo nazionale il velocista di Barletta è **tutt'ora detentore dei record sui 100 e 200 metri** e in quest'ultima disciplina rimane, a 33 anni di distanza, il numero uno d'Europa e il miglior bianco di sempre.

Quel **19"72** colto alle Universiadi di Città del Messico nel 1979 **rimane il suo capolavoro più grande**, un record del mondo così incredibile (per quanto è resistito) che ha pochi eguali nella storia dell'atletica leggera (mettiamoci l'8,90 di Beamon e il successivo 8,95 di Powell nel lungo, il 6,14 di Bubka nell'asta, il 2,09 di Stefka Kostadinova nell'alto femminile e poco altro). Per batterlo, ad Atlanta '96, **ci volle un concentrato di muscoli e potenza del calibro di Michael Johnson**, una macchina umana che sul piano della classe non poteva competere con le falcate rapide e concrete di Mennea. **Falcate che nel 1980 gli regalarono l'altra grandissima impresa** della sua carriera atletica, **l'oro olimpico di Mosca** sempre sui 200 metri piani (*foto sopra*), vent'anni dopo Livio Berruti. In quell'occasione il velocista pugliese diede un saggio di tutte le sue qualità tecnico tattiche: partenza relativamente controllata, **curva usata come trampolino di lancio e finale imperiale** per rimontare il britannico Wells, medaglia d'oro fino al 199° metro di gara e bruciato sul classico filo di lana dalla maglia azzurra. Vero, quella volta non c'erano gli americani, ma Mennea e il suo record del mondo lasciano credere che avrebbe battuto anche loro.



Le vittorie di Città del Messico (*foto a lato*) e Mosca

sono stati i **culmini di una carriera comunque clamorosa**, durata ai massimi livelli dal '71 all'84, anno in cui riuscì a qualificarsi ancora per la finale olimpica di Los Angeles. **Tre i podi a cinque cerchi**: il primo fu il bronzo a Monaco '72 nei 200, il terzo un altro bronzo a Mosca, nella staffetta 4×400 a dimostrazione della sua grande versatilità nelle discipline veloci. Poi tornò a Seul nell'88 ma non riuscì a superare le batterie pur con un tempo (21"10) che oggi lo manderebbe ancora avanti ai campionati italiani.

**Schietto, tagliente, sincero, polemico**, Pietro Mennea non ha smesso di correre una volta tolti gli scarpini chiodati. Si è buttato in politica ad alti livelli, ha insegnato all'università, ha creato una Fondazione con scopi filantropici: insomma **una vita tutta di corsa**, e pazienza se il suo carattere gli ha fatto chiudere qualche porta in faccia che probabilmente, con la diplomazia, si sarebbe spalancata. **Lui era Pietro Mennea, correva più forte di tutti** e nel 2012, quasi a certificare la sua grandezza, il suo nome venne assegnato a una fermata della metropolitana di Londra che omaggiò in quel modo pochi, grandissimi interpreti dello sport mondiale.

**Pietro Mennea** – [Il sito ufficiale](#)

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)